

senza saputo del Re Enrico. Gli articoli erano, che il Re Enrico finchè viveffe goderebbe la sovrana autorità; che dopo la sua morte Isabella farebbe riconosciuta sovrana degli stati di Castiglia; che il Principe Ferdinando suo sposo non vi eserciterebbe alcun' autorità, che di consenso di sua sposa, e che non potrebbe farvi alcuna mutazione. Tutto ciò si tenne segreto, e il dì 18. Ottobre 1469. si fece il matrimonio senza strepito, e senza cerimonia a Valladolid. Il dì seguente fu pubblicato, ma il Re Enrico non l'approvò, e non volle sottoscrivere il contratto. Ferdinando e Isabella senza curarsene andarono a tener la sua corte a Dregnos, ove Isabella diede alla luce il dì 1. Ottobre una figliuola, la quale fu nomata Isabella.

La Francia fece dimandar' l'infanta Giovanna per il Duca di Guienna fratello del Re Lodovico XI. e in pochi giorni fu conchiuso il matrimonio. Gli ambasciatori di Francia dimandarono al Re, che per distruggere l'idea, che il trattato di Cadahalso aveano lasciate negli animi, si tenesse una nuov' assemblea dei più gran Signori dello stato per riconoscere di nuovo Giovanna Principessa dell'Asturies. L'assemblea si tenne, e vi si trovarono il Re, la Reina, Giovanna, gli ambasciatori, il gran Maestro di S. Giacomo, e gli altri Signori del partito del Re. Vi si lessero due atti; il primo conteneva la diseredazione dell'infanta Isabella, e il secondo un' istituzione in favore di Giovanna. Il Re poi e la Reina assicuraron con giuramento, che Giovanna era loro figliuola. Tutt' i Signori, ch' erano presenti, le baciaron la mano, e la riconobbero per Principessa dell'Asturies. Pochi giorni dopo gli ambasciatori fecero i sponsali a Toledo in nome del Duca di Guienna, finchè questo Principe venisse in persona a sposarla, ma egli morì a Bordò il dì 12. Marzo 1472.

Il Re Enrico allora determinò di dar a Giovanna per marito Enrico infante di Aragona figliuolo di Cattarina sua Zia sposa di Enrico Infante di Aragona; ma il gran Maestro di S. Giacomo si oppose a questo matrimonio, e il Re sempre incostante si disgustò anche di quest' alleanza. Alcuni di corte gli fecero comprendere, che l'infante Isabella sua sorella pentivasi dei dispiaceri, ch' ella gli avea recati, e lo supplicava di permettergli, che venisse a baciargli la mano. Egli vi acconsentì; ed ella essendo venuta a Segovia indusse il Re ad approvare il suo matrimonio, ed a contentarsi, che il Re di Sicilia suo marito venisse a rendergli i suoi rispetti. Questo Principe accorse a Segovia, ove vi fu favorabilmente ricevuto; e i due Re con Isabella comparvero in pubblico il dì 6. Gennaio 1474. in una perfetta intelligenza. La sera essendo a cena in casa di Andrea Cabrera, dopo le frutta, e nel mentre che vi si erano introdotti i Musici, ed i Commedianti, il Re si sentì male, vomitò, e fu assalito da un flusso di sangue, il quale gli fece insensibilmente perdere le forze. Isabella veggendo il Re in quell' oppreSSIONE, lo sollecitò, e lo fece sollecitar vivamente a rinvocare ciò, che aveva ultimamente fatto, ma egli assolutamente ricusò di foddisarli. Poco dopo trovandosi meglio, si fece trasportar a Madrid.

Egli persistendo a dire, che Giovanna era sua figliuola legittima, e sua erede, morì a Madrid il dì 11. Dicembre 1474. in età di 51. anno dopo 20. anni 4. mesi e 22. giorni di regno. Fu prima seppellito a S. Girolamo di Madrid, e poi trasportato a Guadalupa. Il Marchese di Villena diffidando della fedeltà degli abi-

XIII.
Matrimonio
di Carlo
Duca di
Guienna con
Giovanna di
Castiglia.
An. 1470.
Marian.
l. 23. c. 15.

XIV.
Riconcilia-
zione d'Isa-
bella col Re
Enrico.
An. 1474.
Marian.
l. 24. c. 2.

XV.
Morte di
Enrico IV.
Re di Ca-
stiglia.